



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN GIORGIO IN BOSCO
Vicolo Giovanni XXIII, 68 - 35010 San Giorgio in Bosco (PD)
tel. 049-9450890
mail: pdic859005@istruzione.it pec: pdic859005@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 81004190286 Cod. Mecc. PDIC859005

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n.249/1998

- VISTI** gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;
- VISTO** il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;
- VISTO** il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, *Regolamento dell'autonomia scolastica*;
- VISTA** la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
- VISTO** il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii.*, in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;
- VISTO** la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- VISTA** la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;
- VISTE** le Linee di indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* (MIUR, novembre 2012);
- VISTE** le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*;
- VISTA** la legge 29 maggio 2017 n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*;
- VISTO** il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, *Codice in materia di protezione dei dati personali* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e ss.mm.ii.;
- VISTE** le *Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola* (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;
- VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- VISTO** il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;
- VISTA** la legge n. 25 del 4 marzo 2024 *Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico*;
- VISTA** la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 -2025*;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, versione 1.0 del 2025;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-*bis*, 570-*ter*, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-*quater*, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti n.34 del 27/10/2025 e la delibera del Consiglio di Istituto n.122 del 28/10/2025

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

SI STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto di corresponsabilità educativa

Art. 1 FINALITÀ

Il Patto di corresponsabilità educativa:

- a) enuclea i principi e i comportamenti che l'Istituto Comprensivo di San Giorgio in Bosco, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare e determina le linee del Contratto formativo stipulato tra alunni e docenti;
- b) è l'insieme degli accordi pattuiti tra la scuola, i genitori (a cui l'art. 30 della Costituzione affida *in primis* il dovere di educare i figli) e gli alunni, affinché l'intervento educativo abbia sempre il carattere del rispetto per le persone e per le cose, e la forza nel creare quel clima sereno e propositivo che garantisce il pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione.

Art. 2 IMPEGNI DELL'IC SAN GIORGIO IN BOSCO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- a) fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- b) creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica;
- c) realizzare i curricoli disciplinari sulla base delle Linee guida/Indicazioni nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF;
- d) stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- e) valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche;
- f) garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici;
- g) favorire la piena integrazione degli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- h) offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo

Firmato digitalmente da BARBARA COLUCCIA

formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze;

- i) responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative;
- j) promuovere la cittadinanza attiva e solidale;
- k) garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy;
- l) intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne;
- m) mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- n) porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- o) programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Art. 3 IMPEGNI DEI DOCENTI

I DOCENTI SI IMPEGNANO TRA LORO A:

- a) osservare i doveri sanciti nelle leggi e nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, attinenti alla deontologia professionale;
- b) condividere gli obiettivi educativi ed individuare comportamenti comuni per evitare contraddizioni nella relazione educativa;
- c) collaborare tra loro per favorire la migliore organizzazione, l'interdisciplinarietà e l'unità dell'insegnamento nel rispetto della libertà d' insegnamento di ciascuno;
- d) concordare le modalità di gestione delle classi, il sistema e i criteri di valutazione;
- e) concordare comuni modalità di relazione con gli alunni e le famiglie.

I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE A:

- a) riconoscere il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei ragazzi;
- b) far conoscere e condividere le linee della offerta formativa;
- c) incontrare i genitori in forma di colloquio individuale su appuntamento (in presenza o a distanza) per segnalare ed affrontare insieme le situazioni di difficoltà; in forma di colloquio generale o collegiale nelle date previste dal Piano delle attività d'istituto deliberato annualmente dal Collegio dei docenti;
- d) vigilare con scrupolo sulle attività degli alunni loro affidati all'interno della scuola e per il tempo stabilito dal Regolamento di Istituto e dalle leggi;
- e) segnalare al referente per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo o al Team Antibullismo d'istituto i casi di bullismo/cyberbullismo di cui vengono a conoscenza in maniera diretta o indiretta, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:

- a) creare un ambiente di apprendimento di qualità;

Firmato digitalmente da BARBARA COLUCCIA

- b) rispettare la dignità della persona in tutte le sue forme ed espressioni ed evitare ogni forma di discriminazione;
- c) ascoltare gli alunni ricercando il dialogo personale, specialmente quando si riscontrino difficoltà relazionali e prestando attenzione agli aspetti di comunicazione non verbali;
- d) esprimere eventuali rimproveri sempre in forma rispettosa della personalità e della sensibilità degli alunni;
- e) valorizzare il positivo che si trova in ogni alunno per soddisfare il suo bisogno di sicurezza, apprezzando ogni singolo compito ben realizzato e ogni comportamento che rappresenti un progresso rispetto al passato;
- f) tenere in considerazione i tempi di affaticamento e le esigenze di movimento degli alunni;
- g) prestare attenzione all'individualità degli alunni nel rispetto di tempi e modalità di apprendimento di ciascuno;
- h) aiutare gli alunni a prendere consapevolezza degli obiettivi prefissati e dei percorsi operativi che verranno attuati per raggiungerli;
- i) utilizzare l'errore come momento di riflessione-rinforzo-apprendimento in un'ottica di valutazione formativa;
- j) focalizzare "il metodo" di lavoro ed i risultati che si ottengono, affinché gli alunni possano comprendere che è utile organizzare la propria attività in modo sistematico e organico per imparare, per studiare e per lavorare;
- k) prestare attenzione al carico di lavoro proposto;
- l) indicare con precisione e completezza i compiti per casa e le verifiche in classe;
- m) mantenere riservati i dati che riguardano gli alunni e le famiglie, osservando le norme sulla privacy.

I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE NON DOCENTE A:

- a) sensibilizzare gli alunni al rispetto delle persone che operano nella scuola, degli ambienti e delle strutture;
- b) contribuire a mantenere pulito, ordinato e confortevole l'ambiente scolastico e quello in loro uso.

Art. 4 IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- a) prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto;
- b) conoscere e rispettare i regolamenti dell'Istituzione scolastica;
- c) condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione formativa;
- d) rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli;
- e) collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza didattica e valutativa di ogni docente;
- f) favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, evitando di assecondare e giustificare le assenze o i ritardi immotivati;
- g) partecipare attivamente agli organismi collegiali;
- h) controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (e-mail, registro elettronico e sito web della scuola);
- i) informarsi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dei propri figli anche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica;

Firmato digitalmente da BARBARA COLUCCIA

- j) responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;
- k) fornire agli insegnanti tutte le informazioni utili a migliorare la conoscenza dei ragazzi, segnalando con prontezza l'insorgere di difficoltà o problemi personali;
- l) promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico;
- n) prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- o) prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar presagire uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli;
- p) informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- q) collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

La famiglia è consapevole che ricade anche sotto la sua responsabilità impartire ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti e che tali responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il figlio sia affidato alla vigilanza di altri nella scuola (art. 2048 c.c.).

La famiglia è tenuta a risarcire la scuola per i danneggiamenti intenzionali o gli atti di vandalismo di cui il proprio figlio sia stato con certezza riconosciuto autore o partecipante. Il risarcimento del danno non sostituisce l'eventuale sanzione disciplinare.

Art. 5 IMPEGNI DEGLI ALUNNI

L'ALUNNO/LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- a) rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche;
- b) collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività;
- c) segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio;
- d) rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- e) partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa;
- f) frequentare regolarmente le attività didattiche curricolari ed extra curricolari, assolvendo ai propri impegni di

Firmato digitalmente da BARBARA COLUCCIA

studio, garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica;

g) accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà;

h) avere cura delle attrezzature, dell'arredo e delle strutture della scuola;

i) seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi digitali – anche personali – e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;

j) accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;

k) collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

Art. 6 IMPEGNI DEL PERSONALE NON DOCENTE

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

a) collaborare con il personale docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;

b) fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno secondo la normativa della privacy;

c) fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza, soprattutto in particolari momenti quali laboratori, spettacoli, animazioni, intervallo, temporanee assenze, in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro;

d) garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici;

e) contribuire ad una confortevole e funzionale organizzazione degli spazi scolastici e degli arredi.

La Dirigente Scolastica, in quanto rappresentante legale dell'Istituzione Scolastica I.C. di San Giorgio in Bosco, assume l'impegno affinché il presente Patto venga rispettato e attuato da tutte le componenti della comunità scolastica.

La Dirigente Scolastica

Barbara Coluccia